



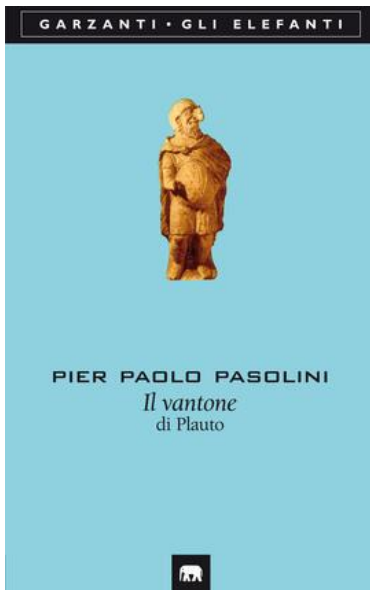
## COMUNE di PALAZZAGO

Via Maggiore, 17 – 24030 Palazzago (BG)  
035/551261 – [www.comune.palazzago.bg.it](http://www.comune.palazzago.bg.it)



## “Riscritture”

### Pier Paolo Pasolini “Il vantone”



Pier Paolo Pasolini tradusse il *Miles Gloriosus* nel 1963, in tre settimane, su richiesta di Vittorio Gassman che aveva progettato di portare in scena il testo di Plauto. Nel misurarsi con la lingua di Plauto, nel ritrovarne l'anima e nel ridarle vita, la scelta del traduttore fu duplice. In primo luogo, l'uso del romanesco: con esso Pasolini è riuscito “a mimare la pulsione vitale, liberatoria, anti egemonica, culturale o teatrale che sia” dell'originale. Strettamente legato a questa opzione linguistica, è poi il richiamo all'avanspettacolo: l'unica possibilità, secondo Pasolini, per recuperare “qualcosa di vagamente analogo al teatro di Plauto, di così sanguignamente plebeo, capace di dar luogo a uno scambio altrettanto intenso, ammiccante e dialogante, tra testo e pubblico”.

### Charles e Mary Lamb “Racconti da Shakespeare”



In questo volume vengono presentati i primi dieci “racconti da Shakespeare” di Charles e Mary Lamb - La Tempesta, Sogno di una notte di mezza estate, Come vi piace, Racconto d'inverno, Molto rumore per nulla, I due gentiluomini di Verona, Il mercante di Venezia, Cimbelino, Re Lear, Macbeth. Quando Charles e Mary Lamb si proposero di “raccontare ai ragazzi” le principali opere di Shakespeare, l'impresa parve disperata. Era possibile condensare in poche pagine l'opera del più grande drammaturgo di tutti i tempi? Ma i fratelli Lamb, con un lungo e paziente lavoro, riuscirono a superare tutti gli ostacoli e a vincere la scommessa. Così nacque questo libro - divenuto ben presto un classico della letteratura giovanile - che può considerarsi la più disinvolta introduzione alla lettura di Shakespeare e che ha già consentito a intere generazioni di giovani di gustarne l'opera in anteprima.

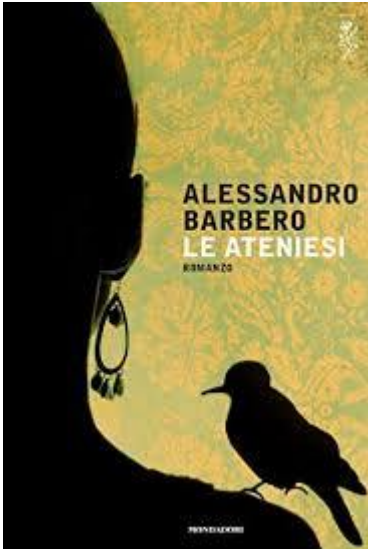


## COMUNE di PALAZZAGO

Via Maggiore, 17 – 24030 Palazzago (BG)  
035/551261 – [www.comune.palazzago.bg.it](http://www.comune.palazzago.bg.it)

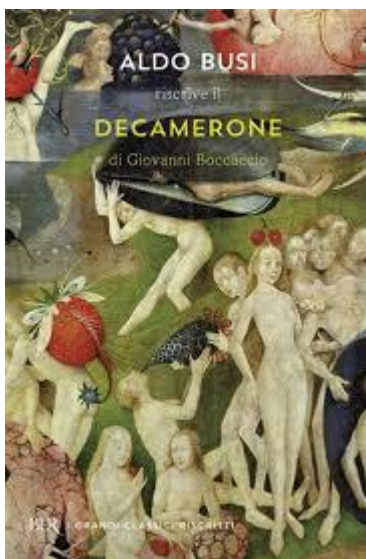


### Alessandro Barbero “Le Ateniesi”



Atene, 411 a.C. Siamo in campagna, appena fuori dalle porte della città, dove, in due casette adiacenti, abitano due vecchi reduci di guerra, Trasillo e Polemone. Anni prima hanno combattuto insieme nella ingloriosa battaglia di Mantinea, che ha visto gli Ateniesi sbaragliati dagli Spartani, sono sopravvissuti e ora vivono lavorando la terra e senza mai decidersi a trovare un marito per le loro due figlie, Glicera e Charis, che però iniziano a mordere un po' il freno. Per i due vecchi l'unica cosa che conta è la politica. Atene ha inventato la democrazia ma deve difenderla, i ricchi complottono per instaurare la tirannide: anche il vicino Eubulo, grande proprietario che si ritira in una villa poco distante quando le fatiche della vita nella *polis* richiedono un po' di riposo, è guardato con sospetto. Ma Charis e Glicera pensano che i padri vivano fuori dal mondo: per loro il giovane Cimone, figlio di Eubulo, ricco, disinvolto e arrogante, è un oggetto di sogni segreti. È così che, quando tutti gli uomini si radunano in città per la prima rappresentazione di una commedia di Aristofane, le ragazze violano tutte le regole di una società patriarcale e accettano di entrare in casa di Cimone, lontane dagli occhi severi dei padri. Ma mentre in teatro l'ateniese Lisistrata e la spartana Lampitò decretano il primo, incredibile sciopero delle donne contro gli uomini per invocare la fine di tutte le guerre, la notte nella villa di Eubulo prende una piega drammatica ...

### Aldo Busi “Il Decameron”



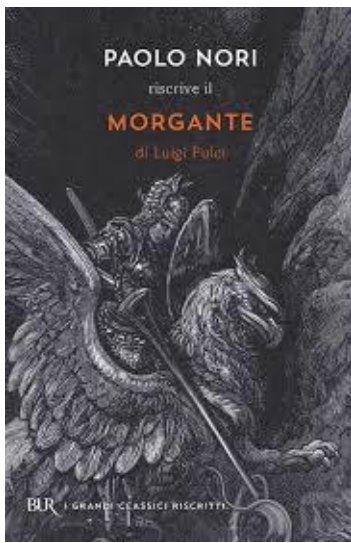
Le straordinarie storie di Giovanni Boccaccio (Certaldo 1313 - 1375) trovano nuova linfa in un'opera originalissima che conserva il ritmo serrato dell'originale, ma in una lingua moderna, agile, godibile e accessibile a tutti. Scevri da ogni intento moralistico e ogni fronzolo letterario, gli intrighi, le avventure, le beffe e i personaggi del nuovo Decameron acquistano così un sapore più sciolto e più vicino al gusto moderno.

### Paolo Nori “Morgante di Luigi Pulci”



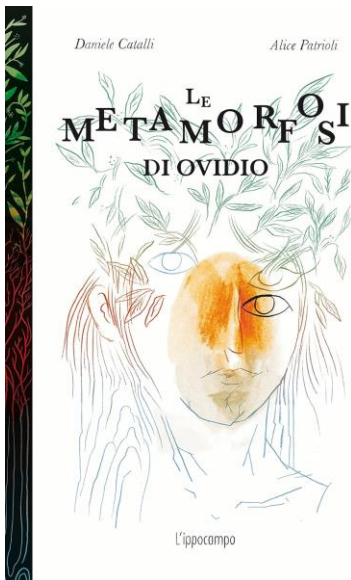
## COMUNE di PALAZZAGO

Via Maggiore, 17 – 24030 Palazzago (BG)  
035/551261 – [www.comune.palazzago.bg.it](http://www.comune.palazzago.bg.it)



Questo libro è l'incontro tra due spiriti bizzarri: uno, oltre cinque secoli fa, scrisse un poema eroicomico quando con l'epica non si scherzava, e come eroe si scelse l'antierico Morgante, che affronta gli infedeli al fianco del paladino Orlando, ma armato solo di un possente batacchio. L'altro, ai giorni nostri, è uno scrittore parmigiano, fine e attento lettore dall'apparenza distratta. Quando il suo sguardo si posa come per caso sul capolavoro del Pulci, da quell'incontro scaturiscono scintille e meraviglie, e la storia di Orlando, Margutte, Astarotte, re Carlo e i paladini si intreccia con mille altre storie, dal Monsieur Jourdain di Moliere, innamorato della sua Marchesa, all'Eugenio Onegin di Puskin, da "Charlie Hebdo" ai discorsi di Oscar Luigi Scalfaro. "Voglio dire che il Morgante, oggi, per una stranissima combinazione temporale, è come l'esplosione di quella lingua lì, regionale, dialettale, di quartiere e nello stesso tempo comprensibile a tutti". Paolo Nori sfoglia il "Morgante", e Luigi Pulci si rivela un ilare maestro di contemporaneità.

### Daniele Catalli – Alice Patrioli "Le metamorfosi di Ovidio"



Personaggi accecati dall'amore, dalla collera o dall'ambizione, protagonisti di vicende tragiche e di gesta epiche; eroi mutati in astri, pietre che divengono uomini e dèi che si incarnano. Le Metamorfosi di Ovidio mettono in scena uno spettacolo grandioso, dove ogni elemento può cambiare all'istante: Narciso che si strugge nell'amore di sé fino a prendere le sembianze di un fiore, Dafne trasformata in alloro per sottrarsi alle mire di Apollo, l'incoscienza di Fetonte, il ratto di Proserpina, i miti di Bacco e di Orfeo... La presente edizione esalta al massimo la potenza suggestiva dell'originale latino. Il testo, volto in prosa da Alice Patrioli, conserva tutta la musicalità di partenza, mentre i disegni di Daniele Catalli ritraggono le metamorfosi in un fregio continuo, a metà tra il racconto antico e la scienza moderna. Raffinate soluzioni cartotecniche aprono e chiudono il volume, giocando abilmente con la profondità e il colore. Parole e immagini si fanno eco a vicenda per offrire a un vasto pubblico, pagina dopo pagina, momenti di autentica poesia.

### Italo Calvino "Orlando Furioso"



## COMUNE di PALAZZAGO

Via Maggiore, 17 – 24030 Palazzago (BG)  
035/551261 – [www.comune.palazzago.bg.it](http://www.comune.palazzago.bg.it)



L'Orlando furioso è il poema epico più famoso di Ludovico Ariosto. Composto da 46 canti in ottave, l'Orlando Furioso riprende la tradizione del ciclo carolingio e del ciclo bretone, ed è un classico di tutti i tempi. Quello che non tutti sanno è che Italo Calvino nel 1970 ha realizzato una versione in prosa di questo grande classico, in cui il poema è raccontato in maniera più semplice, come nello stile del grande scrittore.

### Piero Chiara “I promessi sposi”

Scritto inizialmente come sceneggiatura per un film che non vedrà mai la luce e pubblicato postumo nel 1998 da Piero Chiara (e con la seconda parte sotto forma di bozza, seppur ad uno stadio molto avanzato) “I Promessi Sposi di Piero Chiara” è una rilettura, libertina e impudica, nel capolavoro manzoniano. Meno legato alla purezza e alla visione cristiana, è un romanzo da leggere, che fa sorridere, ridere e riflettere.

